



Porto d'armi: tipologie previste e requisiti

Autore : Daniela Rotunno

Data: 03/06/2016

Requisiti e procedure per la richiesta del porto d'armi per difesa personale, per uso sportivo e di caccia.

Nel nostro paese per l'acquisto e la detenzione d'armi è necessario ottenere un'autorizzazione amministrativa presso le competenti autorità. Il **porto d'armi** può essere rilasciato per difesa personale, per uso venatorio o sportivo. La legge stabilisce le procedure ed i requisiti per il rilascio della relativa licenza a seconda della tipologia.

Requisiti

Per il rilascio della licenza di porto d'armi è necessario essere maggiorenni ed essere in possesso di specifici **requisiti psico-fisici [1]**: in generale si tratta di requisiti visivi, uditivi, adeguata capacità funzionale degli arti superiori e della colonna vertebrale, assenza di alterazioni neurologiche tali da interferire con lo stato di vigilanza ed attenzione, assenza di **disturbi mentali** o di personalità.

Non possono richiedere il porto d'armi gli obiettori di coscienza al servizio militare, salvo che successivamente non abbiano chiesto la revoca del relativo status al Servizio Civile Nazionale.



Quando il porto d'armi non può essere rilasciato?

La legge ha previsto tassativamente le ipotesi in cui l'autorizzazione al **porto d'armi** non può essere concessa. In particolare il Testo Unico di Pubblica sicurezza [2] dispone che le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- se il soggetto richiedente è stato condannato alla limitazione della libertà personale per più di tre anni per delitto non colposo ed in assenza di riabilitazione;
- se il soggetto è stato sottoposto ad ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato **delinquente** abituale, professionale o per tendenza.

Lo stesso discorso vale in caso di condanna per **delitti** contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

È prevista la **revoca** della **licenza** quando i requisiti per i quali l'autorizzazione era stata concessa vengono meno oppure sopraggiungono cause che non consentono l'esercizio del porto d'armi.

È inoltre precluso il **porto d'armi** nei seguenti casi [3]:

1. condanna alla reclusione per delitti non colposi contro le persone commessi con violenza, ovvero per **furto, rapina**, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione;
2. condanna a pena restrittiva della libertà personale per violenza o resistenza all'autorità o per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico;
3. condanna per diserzione in tempo di guerra, anche se amnistiato, o per porto abusivo di armi.



Il porto d'armi per difesa personale

Tale tipologia di **porto d'armi** è consentita ai soggetti maggiorenni per comprovate ragioni che giustifichino il bisogno di circolare armati. Tale autorizzazione viene rilasciata dal **prefetto** e consente al beneficiario di portare l'arma al di fuori della propria abitazione per un anno. La legge nel caso di difesa personale parla di licenza di porto d'armi corte o di bastone animato o di fucile. Si tratta di tre licenze diverse non cumulabili tra loro.

In quali casi viene concesso il porto d'armi per difesa personale?

Purtroppo il legislatore non ha provveduto ad elencare tassativamente i casi in cui si può richiedere tale **porto d'armi**, facendo riferimento solo a comprovate ragioni di scurezza. Nella prassi l'autorizzazione viene riconosciuta a soggetti che trasportano preziosi, ai **gioiellieri**, a commercianti che per la loro attività trasportano ingenti somme di **denaro**, a persone che svolgono un lavoro che li espone a rischio di aggressioni (si pensi agli ufficiali giudiziari).

Quale documentazione devo presentare per richiedere il porto d'armi per difesa personale?

La domanda può essere presentata a mano presso gli uffici della Questura, presso la stazione dei Carabinieri o il Commissariato di pubblica sicurezza oppure essere spedita mediante raccomandata A/R o telematicamente. Occorre presentare la seguente documentazione:

- due marche da bollo da 16 euro;
- due foto formato tessera;
- dichiarazione sostitutiva attestante la cittadinanza, luogo e data di nascita, residenza;
- certificato del casellario giudiziale dei carichi pendenti o relativa



- autocertificazione;
- ricevuta di pagamento della tassa per concessioni governative di 115 euro;
- ricevuta di pagamento di 1,27 euro per il rilascio del libretto;
- copia del foglio di congedo illimitato rilasciato dall'autorità militare relativo al servizio svolto oppure certificato abilitazione al maneggio di armi rilasciato dal TSN (Unione del **Tiro a segno** nazionale);
- le motivazioni ed i documenti che attestano la necessità di porto d'arma per difesa personale;
- certificato medico** dell'Asl competente o rilasciato dall'ufficiale medico attestante l'idoneità psico-fisica all'uso delle armi.

La **licenza** ha validità di un anno e va rinnovata presentando la domanda presso le stazioni dei carabinieri o il commissariato di polizia almeno 60 giorni prima della **scadenza**.

Il porto d'armi per uso sportivo

Le attività sportive per le quali si rende necessaria l'autorizzazione al porto d'armi sono il **tiro a segno** ed il **tiro al volo**. In particolare per esercitare il tiro a segno occorre l'iscrizione presso una sezione di tiro a segno nazionale o presso un'associazione iscritta ad una federazione sportiva affiliata al CONI. Per il tiro al volo l'autorizzazione consente l'utilizzo di fucile con canna con anima liscia. Tale licenza ha una validità di **sei anni**.

Il porto d'armi per uso caccia

Per richiedere tale **porto d'armi** è necessario, in primo luogo, essere muniti della **licenza** all'esercizio della **caccia**. La domanda può essere presentata a mano, tramite raccomandata A/R o in via telematica alla Questura, alla stazione dei carabinieri o al commissariato di polizia. Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- due marche da bollo dell'importo di 16 euro;
- certificato attestante l'idoneità psico-fisica dell'Asl competente o dell'ufficiale



- medico-legale o di strutture sanitarie militari o della Polizia di Stato;
- dichiarazione sostitutiva di abilitazione all'attività venatoria;
 - ricevuta di pagamento della tassa per concessioni governative di 168 euro;
 - ricevuta di pagamento di 1,27 euro per il rilascio del libretto;
 - due foto formato tessera;
 - autocertificazione relativa al servizio presso le Forze Armate o di Polizia oppure certificato rilasciato dal Tiro a segno Nazionale;
 - dichiarazione del richiedente che attesti di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge, le generalità delle persone conviventi, di non essere obiettore di coscienza (oppure di aver presentato domanda di revoca dello status di obiettore presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile).

Il porto d'armi ad uso venatorio dura sei anni e consente la detenzione di un numero illimitato di fucili da caccia.

Note:

[1] D.M. n. 143/1998.

[2] art. 11 T.U.L.P.S.

[3] art 43 T.U.L.P.S.

Autore immagine: 123rf com